



Progetto “UN RIFUGIATO A CASA MIA” - *Vivi l'esperienza di solidarietà attiva*

Promosso da Caritas Italiana intende coinvolgere famiglie, animate dall'amore e dalla solidarietà e desiderose di intraprendere una esperienza comunitaria di aiuto verso chi si trova in difficoltà.

- **Soggetto attuatore:** Parrocchia di San Giuseppe Poggibonsi
- **Destinatari:** n°2 rifugiati identificati e proposti dalla Caritas Diocesana e n.60 famiglie del territorio
- **Obiettivi:**
Per i rifugiati: integrazione nella comunità e raggiungimento dell'autonomia anche economica.
Per le famiglie: vivere un'esperienza di solidarietà e di condivisione per una crescita umana personale, del nucleo familiare e della comunità.
- **Durata del periodo di accoglienza:** 8 mesi
- **ADESIONI delle famiglie - entro il mese di Dicembre 2016 -**
Ad oggi hanno dato la loro adesione 15 famiglie
- **Vitto e alloggio:** i rifugiati alloggeranno in un appartamento identificato dalla Parrocchia e saranno aiutati dalle famiglie. La Caritas fornirà arredamento e abbigliamento.
- **Impegno richiesto alle famiglie:** disponibilità a condividere con i rifugiati i vari momenti e i problemi della vita quotidiana (per esempio tempo libero, pranzo o cena, festività comunitarie o eventi cittadini), aiutarli nell'inserimento nel lavoro, coinvolgere altre famiglie
- **Formazione e assistenza:** le famiglie saranno assistite e coordinate da un gruppo operativo della Parrocchia per l'intera durata del progetto, mediante incontri periodici e la condivisione dei problemi e delle difficoltà.
- **Impegno economico proposto a carico delle famiglie:** 20 euro al mese
- **Al termine del periodo di accoglienza:** i beneficiari lasceranno l'alloggio con l'auspicio che la permanenza presso la nostra comunità sia di aiuto per affrontare il prossimo futuro, qui o altrove.
- **Per informazioni e adesioni:** contattare il Parroco oppure
Andrea Palmerini (telefono mobile. 3488215660 – posta elettronica apalmer71@gmail.com)
Milena Convertito (telefono mobile. 3386384241)

Mentre alcuni parlavano del tempio, perché era stato adornato di belle pietre e doni votivi, disse: “Verranno giorni in cui di queste cose che vedete non sarà lasciata pietra su pietra, che non sarà distrutta”. Allora lo interrogarono dicendo: “Maestro, quando avverranno queste cose e quale (sarà) il segno, quando staranno per accadere?”.

Egli allora disse: “Guardate di non essere ingannati. Infatti molti verranno nel mio nome dicendo: Io sono, e: Il momento è arrivato. Non andategli dietro. Ora non siate spaventati quando udite di guerre e rivolte: infatti è necessario che prima avvengano queste cose, ma la fine non è subito”.

Allora diceva loro: “Popolo si leverà contro popolo e regno contro regno, ci saranno grandi terremoti e carestie e pestilenze in diversi luoghi, ci saranno fatti terrificanti e grandi segni dal cielo. Ma prima di tutte queste cose metteranno le loro mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, facendovi comparire davanti ai re e ai governatori, a causa del mio nome: sarà per voi occasione di testimonianza. Ponete dunque nei vostri cuori di non premeditare di difendervi: io infatti darò a voi bocca e sapienza, che non potranno contrastare o controbattere quelli che sono contro di voi. Poi sarete consegnati anche dai genitori e dai fratelli e dai parenti e amici, e metteranno a morte tra di voi e sarete odiati da tutti per causa del mio nome, e non sarà perduto un capello della vostra testa. Guadagnate la vostra vita con la vostra pazienza ...”

Dev'essere venuto un colpo al cuore, nel sentirsi dire che il tempio di Gerusalemme, ricostruito di recente dal re Erode, sarebbe stato distrutto per la terza volta: luogo della presenza di Dio, su di esso si fondava l'identità di Israele come suo popolo, che esso esprimeva nel culto delle offerte e dei sacrifici e nell'osservanza della Legge. Gesù fa capire che è necessario cercare altrove i segni di questa presenza, che essa può essere percepita e accolta nel cuore dei suoi fedeli e può rendersi visibile alle altre persone con la loro prossimità viva e paziente.

E' la presenza amorosa di Dio che dona *bocca e sapienza* dei suoi fedeli per *vivere* le circostanze e le situazioni che li attende, sia quelle drammatiche della persecuzione da parte dei potenti, sia quelle quotidiane in cui difficoltà e contrasti sorgono anche tra le persone più vicine. Luca, riportando le parole di Gesù, intende rassicurare e confortare le comunità cristiane e tutti gli uomini, affinché non si abbandonino alla disperazione, vittime delle ingiustizie sociali, delle catastrofi naturali, delle contraddizioni dell'esistenza, delle difficoltà che si incontrano ovunque nel rimanergli fedeli. Gesù annuncia la fine di un luogo e di un modo di incontrare Dio, la fine della storia del mondo e di un modo di *vivere*: tutto è destinato a passare, anche i segni della presenza di Dio in mezzo agli uomini. Ma Dio non abbandona chi ha fiducia nel suo amore fedele. Questa certezza aiuterà anche a smascherare la menzogna di chi, seminando terrore, paura e illusioni nelle comunità umane, indica gli eventi drammatici della storia come punizioni di un Dio creduto giusto nella sua malvagità.

CALENDARIO SETTIMANALE -

Domenica 13 Novembre – 33° Domenica del Tempo ordinario – 1° settimana del salterio

Lectures – Malachia 3,19-20 – Salmo 97 – 2 Tessalonicesi 3,7-12 – Luca 21,5-19

- **RACCOLTA DI OFFERTE PER LE OPERE DI SOLIDARIETA'**
- **ore 15,30 – SIENA - CHIESA CATTEDRALE**
CELEBRAZIONE CONCLUSIVA DELL'ANNO GIUBILARE
Nel Pomeriggio(in tutte le Parrocchie di Poggibonsi) NON sarà celebrata L'Eucarestia

Lunedì 14 – Apocalisse 1,1-2,5 – Salmo 1 – Luca 18,35-43

Martedì 15 – S.Alberto di Colonia – Apocalisse 3,1-22 – Salmo 14 – Luca 19,1-10

ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione

- **ore 21.15 - Ascolto comunitario della Parola di Dio secondo Luca 23,35-43**

Mercoledì 16 – S. Margherita di Scozia – S. Gertude Apocalisse 4,1-11 – Salmo 150 – Luca 19,1-28

- **ore 16 LECTIO DIVINA sulle letture della domenica**

Giovedì 17 – S. Elisabetta d'Ungheria – Apocalisse 5,1-10 - Salmo 149 – Luca 19,41-44

- **ore 17.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie**

Venerdì 18 – Mem. dedicazione delle basiliche di S.Pietro e Paolo - Apoc 10,8-11 - Salmo 118 – Luca 19,45-48

Sabato 19 – Apocalisse 11,4-12 - Salmo 143 - Luca 20,27-40

Domenica 20 Novembre – Solennità di Cristo, Signore dell'universo – 2° settimana del salterio

Lectures – 2 Samuele 5,1-3 – Salmo 121 – Colossesi 1,12-20 – Luca 23,35-43

Orario degli incontri settimanali di ascolto della Parola di Dio

• Lunedì - ore 21.15 - Locali parrocchiali di S. Giuseppe

• **Martedì** - ore 16,30 - Locali di S. Lorenzo

ore 18,00 - Cappella dello **Spirito Santo**

• **Mercoledì** - ore 16,30 - Locali parrocchiali di S. Giuseppe

ore 19,00 - **Propositura** S.Maria Assunta

• **Giovedì**

ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**

•

ore 21,15 - Cappella dello **Spirito Santo**

"MEMORIE DI UN PARROCO" la ristampa dell'opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi, è disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.**

